L'ANNUNCIO | Qualcosa si muove in previsione delle probabili elezioni provinciali della prossima primavera

Provincia, Tatò si «candida»

L'ex senatore di An: «È un mio dovere, istituirò comitati elettorali in ogni città»

RUGGERO CRISTALLO

● Sepolta dalla polvere e in evidenti di difficoltà di crescita dopo un parto difficile: è la fotografia attuale della Sesta Provincia, organismo che vive solo sulla carta ed è apparentemente abbandonato da tutti. Tra qualche giorno ricorrerà il terzo anniversario della promulgazione della legge istitutiva: per qualcuno i tempi sono maturi per scendere in campo. Quel qualcuno è il già senatore di Alleanza Nazionale **Biagio Tatò**, protagonista nella precedente legislatura della battaglia che ha portato all'istituzione del nuovo soggetto amministrativo. «Mi candido», dice. Lo abbiamo intervistato.

Senatore, si candida a cosa?

«In previsione delle elezioni al Consiglio provinciale che dovrebbero tenersi tra un anno, mi candido alla presidenza della sesta Provincia».

Come mai questa decisione?

«Per me, più che un diritto è un dovere, perchè lo stato attuale in cui versa la creatura che abbiamo contribuito a far nascere è di totale abbandono. Sento di dover fare qualcosa per questo territorio, programmare la campagna elettorale, vincere le elezioni e attivare subito quello che è necessario e che la legge prevede per la nascita reale dell'ente provinciale».

Ha già un percorso in mente?

«Subito dopo la pausa estiva istituirò un comitato elettorale con il preciso scopo di calamitare le attenzioni di quanti vogliano e sappiano operare nell'esclusivo interesse della popolazione che sarà amministrata, al di là delle appartenenze politiche, almeno in questa fase, che è una fase di costituzione, di materializzazione dfella Provincia. E' mia intenzione riunire le personalità migliori espresse dal nostro territorio».

Quindi, per ora, i partiti...?

«E' un discorso prematuro. Mi limito a dire che le mie intenzioni hanno suscitato l'interesse di alcune forze politiche. Sono e resto un uomo

Biagio Tatò

La cartina della sesta provincia

del centro-destra, ma in questo momento la cosa che più mi preme è pensare ad un percorso che possa portare benefici al territorio, indipendentemente da questioni di appartenenza partitica».

Parlava di un Comitato. Dove sarà?

«E' mia intenzione insediare un comitato elettorale in ognuna delle dieci città che compongono la Provincia di Barletta, Andria e Trani. Probabilmente, per ragioni logistiche ed organizzative inizieremo subito con Barletta, ma nel giro di qualche giorno insedieremo un comitato in ogni città. Qui raccoglieremo le istanze e le richieste dei cittadini, parleremo con le amministrazioni comunali per comprendere le esigenze manifestate e le reali aspettative. Inviteremo tutti ad esprimere idee ed a stilare con noi un programma delle priorità, quelle che in futuro dovranno guidarci nelle scelte e che diverranno indirizzi di naturapolitica.»

In attesa della nascita del Comitato, che ha in animo di fare?

«I parlamentari pugliesi in carica devono tenere alta la guardia ed attivarsi a tutti i livelli perchè siano subito istituiti gli uffici periferici dello Stato. Il rischio concreto che si corre, peraltro contemplato dalla legge, è che lo Stato decida di sfruttare la norma che non prevede «necessariamente l'istituzione degli uffici provinciali dello Stato e di altri enti pubblici». Questo significherebbe la rinuncia a tutte le aspettative e la morte definitiva della Provincia. E' ora di darsi una mossa. Cercherò di illustrare agli abitanti della Provincia come ho agito da parlamentare e quel che continuo a fare per il bene del territorio, ascoltando quotidianamente le esigenze e le vocazioni dei singoli comuni».

Sua l'idea della Cittadella dove ubicare gli uffici periferici dello Stato. La sostiene ancora?

« I fatti dimostrano che a tre anni dall'istituzione della Provincia, ancora si litiga sull'ubicazione delle sedi. La Cittadella risolverebbe il problema, consentirebbe un notevole risparmio di risorse ed agevolerebbe non poco la vita dei cittadini».

BARLETTA | Lunghe file davanti agli sportelli

In tilt una macchina disagi alle Poste

BARLETTA. Caos ieri mattina alle Poste centrali di Barletta. E' stato sufficiente che andasse in tilt la macchina distributrice dei «numeri d'ordine» (quella con le lettere per il tipo di operazione da compiere e con il numero per regolamentare l'attesa degli utenti) perché il salone cambiasse letteralmente fisionomia: tante file (disordinate, a causa dei soliti furbi in vena di... sorpasso) davanti agli sportelli e, soprattutto, tanta gente affaticata e ovviamente irritata.

Infatti, mentre prima era sufficiente munirsi di numero e andarsi comodamente a sedere, in attesa del turno, ieri, dovendo fare la fila, nessuno (soprattutto le persone anziane) ha potuto sedersi nell'attesa: o si faceva la fila, magari sgomitanto per evitare i «sorpassi» di cui si è detto, oppure bisognava rinunciare all'operazione postale.

Ovviamente, soprattutto i pensionati in attesa di pensione (quelli che con difficoltà arrivano alla fine del mese) hanno dovuto subire e mettersi in coda. Qualcuno, ad un certo punto, non è stato più sostenuto dalle forze ed ha dovuto rinunciare.

Eppure, per evitare il «disastro» sarebbe bastatao poco. Un po' di spirito d'organizzazione, del resto, non guasta. Perché non sono stati preparati un certo numero (almeno 400) di bigliettini numerati (magari con la lettera per il tipo d'operazione) per regolamentare l'attesa? Li avrebbe potuto distribuire la cassiera del negozio abbinato alle Poste (dove si vendono libri, dvd, giocattoli, agente e quant'altro). In questo modo, con il numerino in mano, i pensionati avrebbero potuto attendere il proprio turno comodamente seduti, come fanno sempre. Insomma, sarebbe stato sifficiente sostituire la macchina e nessuno si sarebbe accorto della nuova situazione. A volte, basta un po' d'organizzazione per evitare disagi e proteste. Ma, a quanto pare, si è preferito far fare la fila ai «nonnini» e far finta di non udire le loro proteste.

BARLETTA | Intervento di Nino Vinella

Treno dell'archeologia un «esperimento» da ripetere al più presto

NINO VINELLA *

Sul treno dell'archeologia

● Treno storico dell'archeologia e dell'ambiente nella Puglia Imperiale il giorno dopo: grazie a tutti e... arrivederci a presto! In poche (ma sentite) parole, questo il succo di domenica scorsa, che da evento vuole crescere e diventare progetto stabile nel nostro territorio con riferimento soprattutto alla visitabilità dei siti archeologici e culturali sulla ferrovia Barletta-Spinazzola, costruita nel 1894 ma modernissima per concezione e, soprattutto, per collocazione del suo percorso su rotaia.

Il suo binario è uno dei simboli della nostra Sesta Provincia, quasi una spina dorsale d'acciaio che l'attraversa dal mare alla Murgia: sui suoi 66 kilometri di strada ferrata arrivano nuovi turisti da fuori (com'è accaduto coi 350 di domenica scorsa da tutta la Puglia) e noi cittadini residenti alla riscoperta di paesaggi inediti a qualche minuto da casa. E pensare che pochi anni fa questa linea fu condannata come "ramo secco" da tagliare: solo la lotta delle comunità locali mobilitate lo ha evitato fino ad oggi, vigilia del definitivo rilancio come vettore preferenziale di spostamento di chi va in cerca delle proprie origini e delle tradizioni fra saperi e sapori.

Restava solo da risolvere l'ultimo nodo: dopo almeno cinquant'anni, un treno (e che treno!), su questa tratta è passato di domenica, demolendo il tabù che impediva ad una ferrovia come questa di far viaggiare le famiglie nei giorni del tempo libero. Col sorriso di Giulia, la bimba di Barletta che ha festeggiato i suoi due anni domenica sul treno con una bella torta di Minervino: foto di famiglia in un interno ferroviario d'epoca. Che ricordo!

Ma per continuare a vincere anche le prossime partite (ci sono già tantissime prenotazioni pronte per un altro storico convoglio e mezzo in data da destinare), la "squadra" dev'essere mantenuta compatta e motivata come nel calcio: niente solisti, si vince solo tutti uniti.

Ed è giusto scandire bene, uno per uno, quanti hanno staccato il biglietto per il successo dell'iniziativa: Agenzia Puglia Imperiale Turismo del Patto territoriale Nord Barese Ofantino, Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, i Comuni di Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, Trenitalia, Rete Ferroviaria Italiana, Associazione Treni Storici Puglia Onlus – Taranto, Oggiweb Media Projects, Novamusa Puglia, Fondazione Archeologica Canosina, Cooperativa Dromos, Cooperativa Murgantia e Associazione GoMurgia di Minervino Murge, le Pro Loco di Minervino Murge e di Spinazzola, i volontari dell'AVSER Barletta. Alla pari dei tanti produttori delle bontà tipiche offerte in degustazione (c'era anche Coldiretti).

Alla Gazzetta del Nord Barese, anticipatrice dell'evento e testimone privilegiata del progetto, un grazie davvero particolare.

* presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia

BIOSCEGLIE | Operazione della Guardia di finanza

Denunciati imprenditori evasori

● **BISCEGLIE.** Operazione della Guardia di Finanza a contrasto dell'evasione fiscale.

Scoperti e denunciati tre soggetti che avevano sottratto all'imposizione diretta quasi 200mila euro.

I militari della Guardia di finanza del Comando provinciale di Bari, in servizio presso la Compagnia di Trani (ai comandi del capitano Tiziano La Grua), al termine di un'intensa attività ispettiva nel comparto tributario, hanno scoperto un'evasione alle imposte dirette per quasi 200mila euro ed all'Iva per oltre 32mila euro, posta in essere da una impresa operante nel settore ortofrutticolo.

L'attività di verifica ha preso le mosse da una serie di controlli incrociati di dati effettuati negli ultimi tempi dai militari operanti, dai quali sono emersi fondati elementi circa l'abbattimento della base imponibile da parte dell'impresa attraverso l'annotazione in contabilità di costi fittizi derivanti dall'utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti emesse da altre due società pugliesi compiacenti.

In particolare, è stato accertato che il soggetto aveva dichiarato oltre 169mila euro di elementi negativi di reddito (costi) in realtà non deducibili ed invece omesso di annotare 35mila euro di ricavi, per un'evasione complessiva di oltre 200mila euro.

I titolari delle tre imprese coinvolte, «scovati» dagli uomini delle fiamme gialle, sono stati denunciato alla Procura della Repubblica del Tribunale di Trani per violazioni delle norme penali tributarie.

ANDRIA | Una vita dedicata alla famiglia e alla casa

È festa per nonna Filomena

Cento candeline per la signora Fortunato

Nonna Filomena (seduta) e l'assessore Griner

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Una vita dedicata interamente all'educazione dei figli e alla cura della casa per la centenaria andriese Filomena Fortunato. Salutata dall'affetto di tante persone che hanno gremito la sala della Casa di Riposo "Santa Maria Vetere" di Andria, nonna Filomena è stata la protagonista della festa celebrata dalla comunità andriese. All'evento ha partecipato l'assessore al Bilancio e alle Finanze, Antonio Griner, che ha consegnato una targa ricordo dell'amministrazione comunale di Andria. Non era presente il sindaco, Vincenzo Zaccaro, che ha manifestato la vicinanza sua e della giunta con un omaggio floreale.

Testimone di due guerre mondiali, tredici figli di cui sette viventi, la signora Filomena (vedova Casiero) è cresciuta in ristrettezze economiche. Ma ha saputo allevare, insieme al marito, Michele Casiero, una generazione di professionisti stimati dalla comunità cittadina (Giuseppe ed Emilio sono stati rispettivamente consiglieri comunali di Andria e Trani).

Dal 1997 è ospite della casa di riposo "Santa Maria Vetere", seguita con grande attenzione dalle suore "Serve dei Poveri" del Beato Giacomo Cosmano. Attorno a lei si sono radunati i nipoti e i loro figli, parenti e amici. Don Giuseppe e il coro della parrocchia "San Riccardo" hanno animato la celebrazione eucaristica, aperta dal commosso saluto del nipote di don Peppino Tangaro, sacerdote della parrocchia Sant'Agostino.

ANDRIA | Scuola «Vaccina»

La premiazione per i genietti della matematica

● **ANDRIA.** Si svolge oggi, martedì 5 giugno, alle 17.30, nella scuola media statale I Gruppo «Vaccina» di Andria, la premiazione relativa al «Rally Matematico Transalpino», competizione matematica per classi elementari e medie. Il «Rally matematico transalpino» è nato nel 1993 grazie alla rivista «Math-Ecole» (Svizzera) diretta dal professor François Jaquet. Inizialmente la rivista proponeva un confronto su problemi di matematica per intere classi di terza, quarta e quinta elementare. Poi l'interesse all'iniziativa è aumentato ed ha coinvolto numerose nazioni europee oltre alla Svizzera: Francia, Lussemburgo, Belgio, Repubblica Ceca, anche in Israele, e, naturalmente, in Italia. La Puglia, con Foggia e Bari (precisamente Barletta e Andria), esordì due anni fa. I coordinatori della sezione pugliese dell'associaizone Rally Matematico Transalpino sono il prof. Domenico D'Agostino e la prof.ssa Maria Felicia Andriani. Va fatto notare, inoltre, che nelle ultime edizioni il «Rally» si svolge sia per la scuola elementare sia per la scuola media. E, hanno fatto notare gli organizzatori dell'iniziativa, «il confronto non è più individuale, fa intervenire dei gruppi e si avvicina al lavoro di gruppo preconizzato da numerose riforme pedagogiche. Non ci si interessa più solamente al risultato, ma anche alla maniera con la quale lo si è ottenuto e lo si giustifica. Le interazioni tra i membri di un gruppo e l'organizzazione del lavoro in classe diventano i fattori principali per la vittoria. Questa la filsoofia del Rally Matematico Transalpino». Tra i premiati, due classi del I circolo didattico «Edmondo De Amicis» di Bisceglie. Le due classi che hanno vinto il concorso sono la 4B (guidata dall'insegnante Felicia De Feudis) e la 3A (guidata dall'insegnante Maria Luigia De Giosa). Da notare che tra gli alunni della 3A c'è il secondo classificato, nel 2006, al Torneo di Logica-Matematica «Gioia Mathesis». *[m.pal.]*

BOX

LOTTA AI TUMORI

E' tempo di dichiarazione dei redditi e un po' tutti (anche senza volerlo) si ritrovano protagonisti di un gesto di solidarietà con il 5 per mille. Da quest'anno si può donare in favore del Calcit un contributo, destinando il proprio 5 per mille delle imposte già pagate nell'anno 2006. Basta apporre la propria firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi. Il contributo rientra nella voce "sostegno relativo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale". Il Calcit è il Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori ed opera ad Andria da circa venti anni, sostenendo le famiglie di ammalati oncologici che non possono far fronte alle spese per le cure. Ma il Calcit forma anche personale medico e paramedico per l'assistenza gratuita ai malati terminali. Il 5 per mille a favore del Calcit è un aiuto concreto per gli ammalati di tumore.

Il codice del Calcit da apporre nella dichiarazione dei redditi è 90004180726. Detta dichiarazione dei redditi viene presentata, a seconda dei casi, sui modelli: Cud, 730, oppure Unico persone fisiche.

CENTRO CROCE ROSSA

Il comitato locale di Barletta della Croce Rossa ha costituito presso la sede della Sezione femminile della Croce Rossa, in piazza Principe Umberto nel vecchio ospedale, un centro di ascolto a favore delle persone bisognose. Il centro è aperto tutti i lunedì dalle 17 alle 19 presso la sede nel vecchio ospedale.

CORSI CONFCOMMERCIO

La Confcommercio di Barletta in collaborazione con il «Cat Confcommercio» comunica che sono ripartiti i corsi abilitanti all'esercizio attività alimentare e alla somministrazione alimenti e Bevande, che si terranno presso la aula autorizzata dell'Itcs Cassandro di Barletta. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni ed iscrizioni c/o la sede di Barletta sita in Corso Vittorio Emanuele, 52 tel. e fax 0883/531536.

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

La parrocchia di Santa Lucia di Barletta organizza un pellegrinaggio in Terra Santa il 8-14 agosto 2007. «Recarsi nella terra di Cristo - sottolinea il parroco, don Ignazio Leone - dovrebbe essere un impegno di ciascun fedele almeno una volta nella propria vita. I luoghi non sono solo da visitare come semplici turisti, ma con vero spirito di fede in quanto in quei luoghi è nata, è cresciuta e si è realizzata la nostra fede. Lì, Gesù di Nazareth si è fermato come uomo maturo, ha iniziato l'annuncio del vangelo, e ci ha donato la salvezza, con la sua morte e resurrezione. Sono i luoghi di vita di Gesù, di sua Madre e degli Apostoli. Sono anche i luoghi e momenti in cui possiamo verificare la nostra fede e certamente essere fortificati».

Chi volesse prendere parte, si può informare presso la Parrocchia e prendere il programma e conoscere altro. Occorre il passaporto valido per l'espatrio.

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA
via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

Sale e Scende

SALGONO

Gli studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri «Pier Luigi Nervi» di Barletta, dirigente Antonio Riglietti. Con impegno e dedizione hanno curato la mostra «Un futuro per Villa Bonelli», tappa finale di un progetto che rientra nel Pon, Programma Operativo Nazionale, «La scuola per lo sviluppo». Un momento didattico di alta formazione scolastica e di attaccamento al patrimonio culturale della città.

SCENDONO

Gli ignoti scaricatori che in pratica hanno trasformato in discarica gran parte del territorio ad Andria e non solo, abbandonando elettrodomestici, rifiuti di ogni genere e, soprattutto, tanta plastica. Uno degli elementi più diffusi, inoltre, sono i copertoni di auto che, spesso, sono incendiati e di conseguenza liberano nell'aria fumi tossici. Identificarli e multarli è il minimo che si possa fare.